



CONTRATTAZIONE

2022 - 2024

PROPOSTE

AMUS – Aeronautica

ECONOMICO

FISSO

Risorse attualmente modulate:

€ 212.000.000 circa, destinati all'aggiornamento del valore parametrale;

€ 76.000.000 circa, destinate all'Importo Aggiuntivo Pensionabile (IAP).

1. Bilanciamento tra Parametro e IAP

- Incrementare la percentuale di risorse destinate all'IAP almeno del 25%, in maniera tale da recuperare fondi da destinare in busta paga, in conseguenza dei minori oneri riflessi derivanti dal maggiore costo derivante invece dall'aumento del valore parametrale ed anche in virtù della minor indice di gerarchizzazione dell'emolumento;

2. Progressione Parametrale

- **SISTEMA DI AUMENTI PROGRESSIVI (Allegato A):** legati all'anzianità nella qualifica con tutela della retribuzione nei passaggi di Ruolo;
- **NUOVE FASCE OPERATIVE (Allegato B):** introduzione nuove fasce operative a favore del Personale Militare transitato in altro Ruolo.



ACCESSORIO

Risorse:

€ 25.000.000 circa, destinati all'aggiornamento/introduzione di indennità accessorie;

- 1. Indennità Notturna per i Servizi di Reparto ARMATI e NON, comprensivi del Personale TURNISTA, Inserimento della norma del tempo del pasto incluso nei turni e chiarimento turni non lavorati e festivi (anche quelli ricadenti, non solo quelli iniziati) ;**
- 2. Anemizzazione/Eliminazione del Compenso Forfettario di Guardia;**
- 3. Indennità di formatore “MANUTENTORE” in servizio presso gli Istituti di Formazione ABILITATI al rilascio della licenza AER(EP).P-66;**
- 4. M.T.M. – M.T.A. Introduzione di specifica indennità in favore del Personale Qualificato “MANUTENTORE”**
- 5. INDENNITÀ SUPPLEMENTARE MENSILE PER METEOROLOGI DELL’AERONAUTICA MILITARE – aggiornamento estensivo della norma;**
- 6. Valorizzazione economica del Personale in servizio presso il Gruppo Protezione delle Forze del 6° Stormo Ghedi (BS);**
- 7. CYBER - Aggiornamento dell’ “Indennità di impiego operativo ai sensi della legge 23 marzo 1983, n. 78 e altre indennità” a favore del personale militare dell'Aeronautica militare in possesso di qualifica cyber e in servizio presso il Reparto Sistemi Informativi Automatizzati, il Reparto Gestione ed Innovazione Sistemi Comando e Controllo, il Reparto Supporto Tecnico Operativo Guerra Elettronica, la terza Divisione del Comando Logistico di Roma e nei CIRT dei Reparti Operativi (Stormi);**
- 8. CFI vs FESI: portare la percentuale di osmosi al FESI almeno al 40% delle somme attestata sul CFI.**



Proposta 1

Art. XXX

Orario di lavoro

1. La durata dell'orario di lavoro è di 36 ore settimanali.
2. I servizi armati e non, inclusi quelli operativi e tecnico-logistici di reparto, possono essere articolati in turnazioni che derogano a quanto previsto dall' art 7 del D.Lgs. 66 del 2003; ciò in virtù di quanto stabilito al successivo art.17 comma 1 del medesimo provvedimento.
Essi se effettuati oltre il normale orario di lavoro, danno titolo alla retribuzione con il compenso di lavoro straordinario ovvero , nel caso di mancata retribuzione per carenza di ordinari stanziamenti di bilancio, a concessione del recupero compensativo nella misura pari alla durata del servizio prestato, oltre al recupero di tutte le festività e/o delle giornate non lavorative o di riposo turno ricadenti nel turno delle predette giornate di servizio, a prescindere da quando sia iniziato il turno di servizio medesimo. Per i servizi di cui al presente comma, in deroga alla normale regolamentazione delle pause di recupero psico-fisico, il tempo destinato alla fruizione dei pasti è computato come orario lavorativo, essendo prevista per gli stessi servizi una assoluta prevalenza di funzione operativa.
3. Al personale impiegato in turni continuativi, qualora il giorno di riposo settimanale o il giorno libero coincida con una festività infrasettimanale, è concesso un ulteriore giorno di riposo da fruire entro l'anno successivo.
4. Le ore eccedenti l'orario di lavoro settimanale vanno retribuite con il compenso per lavoro straordinario. Le eventuali ore che non possono essere retribuite, nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio, devono essere retribuite negli anni successivi a quello in cui sono state effettuate ovvero recuperate mediante riposo compensativo entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui sono state effettuate, tenuto conto della richiesta del personale, da formularsi entro il termine che sarà stabilito da ciascuna Amministrazione con apposita circolare, e fatte salve le improrogabili esigenze di servizio. Decorso il predetto termine del 31 dicembre del terzo anno successivo le ore non recuperate sono comunque retribuite nell'ambito delle risorse disponibili, limitatamente alla quota spettante a ciascuna Amministrazione.
5. A decorrere dal primo giorno del mese successivo all'entrata in vigore del presente decreto, al personale militare impiegato in turni ed attività di servizio operativi, tecnico-logistici, in servizi armati e non, effettuati tra le ore 22 e le ore 06, è corrisposta una indennità di presenza notturna nella misura lorda di euro 4,30 per ciascuna ora prestata.



Proposta 2

Art. XXX

Compensi forfettari di guardia e di impiego

1. A decorrere dal 1 gennaio 2025 le norme di cui all' [articolo 9, commi 3,4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2002, n. 163](#), e successive modifiche ed integrazioni riguardanti il compenso forfettario di guardia sono abrogate.
2. Per servizi armati e non di cui al comma precedente si intendono i servizi presidiari, di caserma e di guardia nonché tutte quelle attività che esulano comunque dalle normali attribuzioni derivanti dal proprio incarico, che per l'espletamento non richiedono specifiche professionalità da parte del personale.
3. Al personale impiegato in tali attività è assicurato quanto previsto dall'[articolo XXX , comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica yy zzzzzz 2024, n. mmmm](#) in tema di disciplina dell'orario di lavoro..



Proposta 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

20 aprile 2022, n. 56

Recepimento del provvedimento di concertazione per il personale non

dirigente delle Forze armate «Triennio 2019-2021».

Art. 13

Indennità di impiego operativo ai sensi della legge 23 marzo 1983, n. 78 e altre indennità

TESTO VIGENTE	PROPOSTE DI MODIFICA	RAZIONALE
	<p style="text-align: center;">Art. 13</p> <p>19. A decorrere dal e a valere, al personale militare, in qualità di istruttore in servizio presso gli istituti di formazione abilitati alla certificazione della qualifica di Manutentore con relativa licenza AER(EP).P-66 – “Military Aircraft Maintenance Licensing, è corrisposta un’indennità supplementare mensile pari al 10 per cento dell’indennità di impiego operativo di base.</p>	<p>La modifica dell’articolo 13 del Decreto del Presidente della Repubblica del 20/04/2022 n. 56 al fine di riconoscere l’indennità supplementare mensile, al personale in servizio presso gli istituti di formazione ABILITATI al rilascio della licenza AER(EP).P-66, in qualità di Istruttore dal momento che gli stessi sono gli unici istituti nel panorama Militare italiano a formare e certificare, il Personale frequentatore dei corsi per l’acquisizione della qualifica di Manutentore. La predetta attività oltre ad essere un vero e proprio UNICUM, è un Core Business per l’Aeronautica Militare, che vede impegnato il Personale frequentatore per oltre 2 anni di corso, con innumerevoli attività di studio e OJT.</p>



Proposta 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

20 aprile 2022, n. 56

Recepimento del provvedimento di concertazione per il personale non

dirigente delle Forze armate «Triennio 2019-2021».

Art. 13

Indennità di impiego operativo ai sensi della legge 23 marzo 1983, n. 78 e altre indennità

TESTO VIGENTE	PROPOSTE DI MODIFICA	RAZIONALE
NUOVA INDENNITA'	Art. 13 XX. A decorrere dal _____ e a valere dal _____, ai Sottufficiali e Graduati dell'Aeronautica militare in possesso della AER(EP).P-66 – “Military Aircraft Maintenance Licensing” e impiegati negli Enti e Gruppi Manutentivi dell'AM, è corrisposta una indennità supplementare mensile in misura pari al 20 per cento dell'indennità di impiego operativo di base.	La modifica dell'articolo 13 del Decreto del Presidente della Repubblica del 20/04/2022 n. 56 al fine di riconoscere l'indennità supplementare mensile, al personale MANUTENTORE, per L'ALTISSIMA PROFESSIONALITA' CHE VEDE IL PERSONALE IN CONTINUA EVOLUZIONE, SIA IN TERMINI DI ESPERIENZA CON L'INTRODUZIONE DI NUOVE MACCHINE ANCH'ESSE IN CONTINUA REVISIONE, SERVIZIO svolto in ambito nazionale ed internazionale, a tutela degli interessi strategici della Repubblica Italiana e degli Alleati e partners internazionali.



Segue Proposta 4

Sintesi dei principali elementi normativi per la proposta di una specifica indennità per i Manutentori Aeronautici (M.T.M. – M.T.A.)

AER(EP).P-2005 - Mantenimento dell'Aeronavigabilità ed. 07/07/2016

Tutte le Organizzazioni delle FF.AA. e i CCdS che mantengono aeromobili militari in configurazione approvata da parte della DAAA, devono assicurare che il personale responsabile della manutenzione e quello che effettua la manutenzione siano qualificati ed abilitati sulla base di iter formativi ed addestrativi conformi all'AER(EP).P-66.

Cosa definisce e a chi si applica l'AER(EP)-P-66

AER(EP).P-66 – “Military Aircraft Maintenance Licensing” ed. base 5/1/2017 rev 10/06/ 2019, disciplina gli iter formativi/addestrativi per il conseguimento della M.A.M.L., necessaria per abilitare il personale Certifying/Support Staff a “certificare” le operazioni manutentive, in accordo alle procedure indicate nell'AER(EP).P-2005.

La MAML è il documento che abilita il suo possessore, secondo la categoria e le limitazioni specificate al suo interno (Cat. A, B1, B2), ad eseguire operazioni manutentive in accordo alle procedure indicate nell'AER(EP).P-2005, rendendoli pienamente responsabili *civilmente, penalmente e amministrativamente dell'attività manutentiva connessa con il volo dei vari sistemi d'arma.*

In estrema sintesi, la MAML, è a tutti gli effetti un brevetto/licenza che consente al suo possessore di operare in un ambiente manutentivo certificato secondo l'AER(EP).P-2005.

Queste soprariportate sono le principali norme che regolamentano l'attività di un Manutentore Aeronautico.

Ad oggi in F.A. abbiamo **5000 unità in possesso di MAML**, di queste un 20% viene impiegato diversamente rispetto la sua qualifica (Uff.ci Tecnici di reparto, S.T.D., U.T.T etc, etc), un altro 20% si occupa di mantenere i sistemi d'arresto (Barriere) e tutto l'A.G.E. (Aircraft Ground Equipment) necessario alle operazioni di manutenzione sui velivoli/elicotteri in dotazione alla F.A.

Per le altre FF.AA. gli attuali possessori di MAML sono:

Esercito 1300, Marina 1100 e Carabinieri 250.

Vi comunico inoltre che SMA, da un paio d'anni, ha avviato uno studio che mira a classificarli in modo più preciso, come descritto dalle norme di riferimento, con l'obiettivo di riconoscere loro una specifica “indennità”. Tale esigenza, è scaturita dalla cronica mancanza di “vocazione” per il lavoro di Manutentore. Sarebbe auspicabile riconoscere la loro elevata preparazione professionale, per non vanificare il grande impegno di risorse economiche, che la FF.AA. spende nel portare a termine l'iter formativo, di ben cinque anni.



Gli articoli 972 e 974 del TUOM obbligano il personale ad un vincolo di ferma di 5 anni dopo la frequenza di un corso di specializzazione di particolare livello tecnico.



Proposta 5

Indennità supplementare mensile per meteorologi dell'Aeronautica Militare

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 aprile 2022, n. 56

Recepimento del provvedimento di concertazione per il personale non dirigente delle Forze armate «Triennio 2019-2021».

Art. 13

Indennità supplementare mensile per meteorologi dell'Aeronautica Militare.

Comma 24. A decorrere dal 31 dicembre 2024 e a valere dal 2025, agli Ufficiali dell'Aeronautica militare in possesso della qualifica di Meteorologia Aeronautica e ai Sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso della qualifica di Meteorologia, ~~effettivamente impiegati~~, in relazione alle qualifiche possedute, ~~in posizioni organiche del Comparto Meteorologico dell'Aeronautica militare e che svolgono attività operative legate alla specifica qualifica~~, è corrisposta una indennità supplementare mensile in misura pari al 40 per cento dell'indennità di impiego operativo di base.



Proposta 6

Decreto del Presidente della Repubblica del 20/04/2022 n. 56

Valorizzazione economica del Personale in servizio presso il Gruppo Protezione delle Forze del 6° Stormo Ghedi (BS);

TESTO VIGENTE	PROPOSTE DI MODIFICA	RAZIONALE
Art. 13 19. A decorrere dal 31 dicembre 2021 e a valere dal 2022, al personale militare in possesso della qualifica di fuciliere dell'aria e in servizio presso il 16° Stormo di Martina Franca e il 9° Stormo di Grazzanise, è corrisposta una indennità supplementare mensile in misura pari al 20 per cento dell'indennità di impiego operativo di base.	Art. 13 19. A decorrere dal e a valere, al personale militare in possesso della qualifica di fuciliere dell'aria e in servizio presso il 16° Stormo di Martina Franca e il 9° Stormo di Grazzanise ed al personale OFPS in possesso della qualifica operatore basico in servizio presso il Gruppo Protezione delle Forze del 6° Stormo Ghedi (BS) dell'Aeronautica Militare, è corrisposta un'indennità supplementare mensile pari al 20 per cento dell'indennità di impiego operativo di base.	La modifica all'interno dell'articolo 13 del Decreto del Presidente della Repubblica del 20/04/2022 n. 56 al fine di riconoscere l'indennità supplementare mensile, al personale Opr-FOS/OFPS del Gruppo Protezione delle Forze del 6° Stormo di Ghedi, per l'alta prontezza di intervento e l'unicità del servizio svolto in ambito nazionale ed internazionale, analizzati i mutevoli e delicati scenari di crisi internazionale che coinvolgono la NATO e UE a tutela degli interessi strategici della Repubblica Italiana e degli Alleati e partners internazionali, considerata la specifica Mission del 6° Stormo dell'Aeronautica Militare, nello specifico del comparto Force Protection per l'assolvimento dei compiti istituzionali.

La proposta di inserimento del **punto 19** all'interno dell'articolo 13 del presente D.P.R. è volta a riconoscere l'**unicità** del servizio svolto dal comparto *Force Protection* del 6° Stormo dell'Aeronautica Militare come già analogamente riconosciuto ad altri Reparti/Enti di Forza Armata. Il supporto alla missione NATO di più alta priorità, richiede formazione e competenze uniche¹ presso il Reparto, che necessitano di un costante coordinamento, pianificazione ed esecuzione di attività operative, esercitative ed addestrative specifiche per il settore *Force Protection* e che sono svolte congiuntamente (*Joint Operations e dispositivo di sicurezza in ambito NATO*). Ciò è essenziale al fine di garantire l'assolvimento della *Mission* del Reparto. In particolar modo, il personale *Force Protection* assegnato al Reparto, oltre che ricevere una formazione di tipo "nazionale" comune a tutti i Reparti/Enti di Forza Armata, deve conseguire l'abilitazione attraverso un corso valutativo

¹ È l'unico Reparto in tutta la Forza Armata che svolge questa peculiare attività ed ha questa specifica competenza sia in ambito nazionale che internazionale.



specifico², che deriva dalle direttive/pubblicazioni NATO di settore. Di fatti, tale corso viene riconosciuto in sede di valutazione dei titoli per la stesura della graduatoria finale dei concorsi indetti nei bandi pubblici concorsuali di Forza Armata.

Alla luce di quanto sopra, al fine di garantire l'assolvimento della *Mission* del comparto *F.P.*, risulta pertanto un requisito indispensabile sottoporre il personale del Gruppo Protezione delle Forze del 6° Stormo Ghedi, ad addestramenti specifici che si aggiungono a quelli nazionali comuni a tutta la Forza Armata con l'ulteriore scopo di mantenere costantemente elevati gli *standard* qualitativi che comportano uno specifico ed unico addestramento. Tali considerazioni sono da inserire in un quadro geo-politico caratterizzato da mutevoli e delicati scenari di crisi internazionale che coinvolgono la *NATO* e *UE* a tutela degli interessi strategici della Repubblica Italiana, degli Alleati e *partners* internazionali.

² *Security Forces Training Course. Corso basilico della durata di almeno 144 periodi che ha lo scopo di formare il militare affinché acquisisca tutte le competenze e le conoscenze necessarie per svolgere servizi armati specifici ed operazioni joint. Tutto il personale è soggetto ad ispezioni Joint Safety and Security Inspections almeno ogni 24 mesi per la verifica del mantenimento di tutti i requisiti.*



Proposta 7

INDENNITÀ DI IMPIEGO OPERATIVO AI SENSI DELLA LEGGE 23 MARZO 1983, N. 78 E ALTRE INDENNITÀ

TESTO VIGENTE	PROPOSTE DI MODIFICA	RAZIONALE
<p>Art. 13</p> <p>Indennità di impiego operativo ai sensi della legge 23 marzo 1983, n. 78 e altre indennità</p> <p>16. A decorrere dal 31 dicembre 2021 e a valere dal 2022, al personale militare dell'Esercito, in possesso di qualifica cyber e in servizio presso il Reparto Sicurezza Cibernetica, il Comando C4 Esercito, nelle unità Computer Incident Response Team dei Battaglioni Trasmissioni, nei Nuclei Cyber Security dei Reggimenti Trasmissioni e il VI Reparto dello Stato Maggiore Esercito, è corrisposta una indennità supplementare mensile in misura pari al 40 per cento dell'indennità di impiego operativo di base.</p> <p>17. L'indennità di cui al comma 16 è corrisposta, altresì, con la stessa decorrenza:</p> <p>a) al personale militare della Marina e delle Capitanerie di Porto in possesso di qualifica cyber e in servizio rispettivamente presso la Sezione Cyber Defence dello Stato Maggiore della Marina, il Comando C4S e i Centri Telecomunicazioni ed Informatica della Marina militare e presso il Reparto VII del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera;</p> <p>b) al personale militare dell'Aeronautica militare in possesso di qualifica cyber e in servizio presso il Reparto</p>	<p>Art. 13</p> <p>Indennità di impiego operativo ai sensi della legge 23 marzo 1983, n. 78 e altre indennità</p> <p>16. A decorrere dal 31 dicembre 2021 e a valere dal 2022, al personale militare dell'Esercito, in possesso di qualifica cyber e in servizio presso il Reparto Sicurezza Cibernetica, il Comando C4 Esercito, nelle unità Computer Incident Response Team dei Battaglioni Trasmissioni, nei Nuclei Cyber Security dei Reggimenti Trasmissioni e il VI Reparto dello Stato Maggiore Esercito, è corrisposta una indennità supplementare mensile in misura pari al 40 per cento dell'indennità di impiego operativo di base.</p> <p>17. L'indennità di cui al comma 16 è corrisposta, altresì, con la stessa decorrenza:</p> <p>a) al personale militare della Marina e delle Capitanerie di Porto in possesso di qualifica cyber e in servizio rispettivamente presso la Sezione Cyber Defence dello Stato Maggiore della Marina, il Comando C4S e i Centri Telecomunicazioni ed Informatica della Marina militare e presso il Reparto VII del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera;</p> <p>b) al personale militare dell'Aeronautica militare in possesso di qualifica cyber e in servizio presso il Reparto</p>	<p>CL-3DV-033</p> <p>La responsabilità della manutenzione/esercizio della rete nonché di erogazione di servizi locali ricadono sotto l'alveo dei Gruppi/Servizi TLM di Reparto. Un discorso a parte va fatto per la sicurezza delle infrastrutture IT locali. Ancorché separati da AERONET, i sistemi in questione, in aderenza al quadro normativo vigente, devono rispondere alle medesime policy di sicurezza adottate per la intranet di F.A. ed aderire alle prescrizioni delle Misure Minime di Sicurezza AgID previste in ambito Difesa. Per fare ciò, ogni Ente/Reparto della FA, sulla scorta della normativa interforze e di F.A., per quanto attiene alla sicurezza Cyber, deve far riferimento ad una apposita struttura di sicurezza ICT denominata Computer Incident Response Team (CIRT). Le responsabilità del CIRT, che comunque valgono sia per i sistemi insistenti che separati da AERONET, sono suddivise a seconda dei ruoli delle diverse figure che lo compongono:</p> <p>ICT</p>



Sistemi Informativi Automatizzati, il Reparto Gestione ed Innovazione Sistemi Comando e Controllo, il Reparto Supporto Tecnico Operativo Guerra Elettronica e la terza Divisione del Comando Logistico di Roma;

c) al personale militare dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica in possesso di qualifica cyber nel settore della cyber sicurezza e in servizio presso il VI Reparto dello Stato Maggiore Difesa, il Reparto Cyber Operations, il Reparto Sicurezza e Cyber Defence e il Reparto C4 del Comando per le operazioni in rete e presso l'Ufficio Cyber Intelligence del Centro Intelligence interforze.

Sistemi Informativi Automatizzati, il Reparto Gestione ed Innovazione Sistemi Comando e Controllo, il Reparto Supporto Tecnico Operativo Guerra Elettronica, la terza Divisione del Comando Logistico di Roma e **nei CIRT dei**

Reparti Operativi (Stormi);

c) al personale militare dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica in possesso di qualifica cyber nel settore della cyber sicurezza e in servizio presso il VI Reparto dello Stato Maggiore Difesa, il Reparto Cyber Operations, il Reparto Sicurezza e Cyber Defence e il Reparto C4 del Comando per le operazioni in rete e presso l'Ufficio Cyber Intelligence del Centro Intelligence interforze.

locale (Comandante dell'Ente), responsabile del controllo dell'applicazione degli standard di sicurezza minimi cui il sistema in questione deve rispondere.

Inoltre egli:

- nomina, tra il proprio personale, le figure professionali di:

- Amministratore di Sistema;
- Responsabile della trattazione dei dati personali, figura prevista dal GDPR - Regolamento

generale sulla protezione dei dati, n. 2016/679;”

- Responsabile operativo locale per la sicurezza ICT, come definito nella Direttiva SMD-I-019

“Politica di sicurezza per i sistemi Informatici non classificati della Difesa” ed. 2009;

CIRT

locali assumono particolare rilievo per quanto attiene al rispetto dei criteri di sicurezza ICT per reti e sistemi che non rientrano nel processo di governance centrale e che necessitano di un costante monitoraggio e verifica a livello periferico.

Pertanto il CIRT locale conduce e ha la responsabilità, al suo livello, delle attività giornaliere preventive di sicurezza e di salvaguardia dei sistemi locali di riferimento. Esso, inoltre, riveste un ruolo centrale nella gestione di un eventuale incidente informatico che si venisse ad evidenziare nei sistemi di pertinenza.



Proposta 8

CFI vs FESI

L' art. 5 comma 1 lettera c), del D.P.R. 11 settembre 2007, n. 171, è sostituito dalla seguente:

c) una corrispondente riduzione dal 10 per cento al 20 per cento per il 2008 e dal 10 per cento al 25 per cento per il 2009 e, per gli anni successivi, una misura che, compatibilmente con l'attività operativa/addestrativa e salvo comprovate esigenze di impiego, **non può essere inferiore al 40 per cento**, individuata con apposita determinazione del Capo di Stato maggiore della difesa, dei fondi previsti dal [comma 9, dell'articolo 9, del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2002, n. 163](#).



Allegato A

PROGRESSIONE PARAMETRALE

CONTRATTO 2022 - 2024

GRADO	PARAMETRO
CAP. (+8)	154,5
CAP. (+4)	152,5
CAP	150,5
TEN. (+33)	150,5
TEN.	148
S.TEN. (+30)	148
S.TEN.	146,75
1°LGT (+8)	153
1°LGT (+4)	150,5
1°LGT	148
LGT (+4)	145
LGT	143,5
1°M.LLO (+8) - M.LLO 1ª CL. (+33)	140
1°M.LLO - M.LLO 1ª CL. - M.LLO 2ª CL. (+30)	137,5
M.LLO 1ª CL. (+4)	135,5
M.LLO 1ª CL.	133,5
M.LLO 2ª CL.	131
M.LLO 3ª CL.	124,75
S.M. AIUT. (+10)	136
S.M. AIUT. (+8)	135
S.M. AIUT. (+6)	134
S.M. AIUT. (+4)	133
S.M. AIUT. (+2)	132
S.M. AIUT.	131
S.M.C. (+4)	125,75
S.M.C. – S.M. (+30) – SERG. (+30)	124,25
S.M.	121,5
SERG.	116,75
GRAD. AIUT. (+10)	126,5
GRAD. AIUT. (+8)	125,5
GRAD. AIUT. (+6)	124,5
GRAD. AIUT. (+4)	123,5
GRAD. AIUT. (+2)	122,5
GRAD. AIUT.	121,5
1° GRAD. (+5)	117
1° GRAD.	116,5
1° AV. CAPO	112
1° AV. SC.	108,5
AV. CAPO	105,25



Allegato B

NUOVE FASCE OPERATIVE

CONTRATTO 2022 – 2024

GRADO	OPERATIVA DI BASE	
CAP. – TEN. – S.TEN. (+30*)	€ 360,00	PROVENIENTE DA RUOLI DIVERSI
1° LGT (+36*)	€ 371,85	
1° LGT – LGT (+33*)	€ 360,00	
M1 – M2 – M3 (+33*)	€ 343,44	PROVENIENTE DA RUOLI DIVERSI
M1 – M2 – M3 (+29*)	€ 310,00	PROVENIENTE DA RUOLI DIVERSI
S.M. AIUT. (+36*)	€ 333,11	
S.M. AIUT. (+33*)	€ 310,00	
S.M. – SERG. (+25*)	€ 299,55	PROVENIENTE DA RUOLI DIVERSI
GRAD. AIUT. (+36*)	€ 299,55	
GRAD. AIUT. (+33*)	€ 290,00	

*ANNI EFFETTIVI DI SERVIZIO

Lo spirito della proposta è valorizzare i gradi apicali dei singoli ruoli, evitando il congelamento, di fatto, economico che si viene a creare al raggiungimento del massimo grado previsto nel singolo ruolo, creando una progressione economica graduale nel tempo (vedi tabella sopra).

Inoltre, le nuove fasce operative permetteranno di sanare, almeno in parte, l'anomalia che si crea nel passaggio, per via concorsuale, al ruolo superiore, attraverso l'acquisizione di una fascia operativa più bassa rispetto a quella di origine o a quella maturabile proseguendo la carriera nel ruolo di provenienza.